

REGIONE CAMPANIA

AMBITO DISTRETTUALE SELE

SUBAMBITO “AREA COSTA D’AMALFI”

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AFFIDATO ALL’AUSINO S.P.A.

IL 15.11.2012 DALL’AUTORITA’ D’AMBITO SELE

**ISTANZA DI AGGIORNAMENTO DEL RICONOSCIMENTO DEI COSTI OPERATIVI
OP^{new} IN BASE AL METODO TARIFFARIO IDRICO 2016-2019 –MTI2 – AI SENSI DELLA
DELIBERA DELL’AEEGSI N.664/2015/R/IDR DEL 28 DICEMBRE 2015 – ALLEGATO A,
ALLEGATO 2 E ALL’AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI
TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N.
918/17/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2017**

Sommario

1. Obiettivo dell'istanza.....	3
2. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	3
3. Procedura di calcolo degli OP ^{new}	5
4. Valorizzazione ed aggiornamento degli OP ^{new}	7
4.1. Valorizzazione degli OP ^{new} nella precedente trasmissione	7
4.2. Aggiornamento e valorizzazione degli OP ^{new} per il 2018 e 2019	9
5. Considerazioni finali	14

1. Obiettivo dell'istanza

La presente istanza viene redatta in base alle seguenti disposizioni:

1. Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 –MTI – 2 – ai sensi della delibera dell'AEEGSI n.664/2015/R/idr del 28.12.2015 – allegato a, allegato 2;
2. Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione n. 918/17/R/idr del 27 dicembre 2017;
3. Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr.

Essa, inoltre, costituisce un elemento fondamentale a supporto del “tool 1503_9768, il quale va ad aggiornare la situazione dei costi e ricavi del gestore Ausino S.p.a. per gli anni 2018-2019.

Tale istanza conferma la richiesta del riconoscimento dei costi operativi OP^{new} , come regolamentato dall'articolo 23, commi 4-9, dell'allegato A alla delibera n. 664/2015/Ridr, ed aggiorna i dati precedentemente trasmessi, ai sensi della deliberazione n. 918/17/R/idr, in un'ottica di completa trasparenza ed in funzione dei dati consuntivi a disposizione del gestore.

L'analisi presentata attraverso tale aggiornamento, conferma la richiesta di costi aggiuntivi in funzione del quadrante in cui si posiziona il gestore Ausino S.p.a., ai sensi dell'art. 9 dell'allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR. Inoltre essa riporta i valori di OP^{new} per gli anni 2018 e 2019 in funzione delle rilevanze economico finanziarie rilevate a seguito dell'analisi a consuntivo degli anni 2016 e 2017.

2. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Come indicato ai paragrafi 3.1 e 3.1.1 della relazione di accompagnamento al metodo tariffario idrico 2016-2019 –MTI – 2 – ai sensi della delibera dell'AEEGSI n.664/2015/R/idr – allegato A, allegato 2, e negli stessi paragrafi della relazione di accompagnamento all'aggiornamento biennale delle predisposizioni

tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione n. 918/17/R/idr del 27 dicembre 2017, il gestore Ausino s.p.a. si posiziona nel quadrante VI dello schema regolatorio.

In particolare, ai sensi dell'art. 9 dell'allegato A della deliberazione 664/2015/R/idr, tale quadrante prevede sostanziali aggregazioni e/o variazioni nelle attività ed obiettivi del gestore. Ciò viene confermato anche in base agli aggiornamenti previsti nell'art. 2 della deliberazione n. 918/17/Ridr.

Il posizionamento nel quadrante VI è principalmente legato alle significative aggregazioni che il gestore Ausino S.p.a. ha effettuato negli anni 2014-2015. La popolazione servita dal gestore, a partire da un valore di 42.805 nell'anno 2012, come precisato nel MTI, è passata ad un valore di 97.065 nel 2014 fino ad arrivare ad un valore di 164.084 nell'anno 2016. Tale significativa variazione, non era stata preventivata nel precedente aggiornamento tariffario dell'AEEGSI N.643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013 (MTI).

Come segnalato nella relazione di accompagnamento al metodo tariffario idrico 2016-2019 –MTI – 2 – ai sensi della delibera dell'AEEGSI n.664/2015/R/Idr, le aggregazioni effettuate da Ausino negli anni 2014-2016, si riconducono alla casistica dettagliata al comma 23.5 dell'Allegato A alla medesima deliberazione. Nella fattispecie, seppur il comma contempli l'eventuale futura acquisizione o aggregazione per gli anni dal 2016 a venire, l'Ausino S.p.a. ricade in tale casistica seppur le aggregazioni principali sono avvenute negli anni 2014-2015. Tale situazione, infatti, non essendo stata prevista nella vecchia istanza di aggiornamento tariffario, avrebbe condotto ad una modifica forzata dei costi operativi (OPEX) di partenza ($OPEX_{2012}$) generando una incoerenza dei dati rispetto a quanto precedentemente comunicato. Pertanto, proprio per dare evidenza informativa della variazione nella gestione caratteristica delle attività, ed avendo a disposizione dati certi in quanto le aggregazioni sono già trattate dal gestore, si è acceduto al quadrante che discrimina la casistica relativa all'integrazione di nuovi territori.

In questa fase di aggiornamento del riconoscimento dei costi operativi OP^{new} , si conferma tale posizionamento, come riportato anche nella relazione di accompagnamento all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione n. 918/17/Ridr.

Inoltre a motivare tale posizionamento, oltre che l'acquisizione di un importante numero di utenze di nuova gestione per gli anni di riferimento, come disciplinato dall'art. 9 dell'allegato A alla determina n.664/2015/R/idr, vi è l'ammontare degli investimenti previsto dal gestore ($\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}$), pari a € 4.923.787. In particolare, tale valore, che nella precedente trasmissione (relazione di accompagnamento e tool allegato, ai sensi dell'allegato A alla determina n.664/2015/R/Idr) era pari a € 4.082.167, è stato sostanzialmente confermato, come riporta l'aggiornamento del Programma degli Interventi allegato, ai sensi della deliberazione n. 918/17/R/idr.

L'incremento degli investimenti, già motivato nella precedente trasmissione attraverso il PDI 2016 - 2019 e confermato con il presente aggiornamento, rappresenta infatti un ulteriore elemento che porta il gestore al posizionamento nel quadrante VI e ribadisce la necessità di richiesta del riconoscimento di costi operativi aggiuntivi. Infatti, dopo una prima fase di significativa crescita nel numero delle utenze servite, negli anni 2014 e 2015, cosa che ha accentrato le attività del gestore nell'organizzazione delle attività operative nelle nuove aree servite, il gestore si è focalizzato sugli obiettivi di medio-lungo termine, in un'ottica di miglioramento del servizio fornito. Infatti, mentre in un primo momento la crescita delle utenze ha fatto sì che Ausino S.p.a. si concentrasse sull'individuazione delle aree di criticità della gestione, dopo tale fase di ricognizione, il gestore ha previsto una serie di investimenti, come confermato nell'aggiornamento del Piano degli Interventi, al fine di ridurre le criticità e migliorare il prospetto dei costi operativi. Tuttavia, l'aumento significativo delle utenze servite unito al miglioramento del servizio fornito, ha inevitabilmente comportato un aumento dei costi di gestione che conducono al posizionamento nel quadrante VI degli schemi regolatori.

In particolare tale aggiornamento, rispetto alla precedente trasmissione, mostra come i costi, seppur in aumento, si stiano stabilizzando negli anni, dopo una naturale impennata, che ha raggiunto il suo picco nel 2018 e che vede una prima forte contrazione nel 2019. Ciò va proprio ad evidenziare l'eccezionalità degli eventi che hanno coinvolto il gestore come la necessità di investimenti nella depurazione e l'aumento dei costi di gestione per la struttura organizzativa a supporto delle nuove utenze. In questo modo, come indicato nell'articolo 23.4 dell'allegato A, posizionandosi nello schema VI, il gestore aveva valorizzato la componente di costi operativi $OP^{new,a}$, che permette di determinare una componente aggiuntiva di costi operativi, non preventivabili nel vecchio MTI, e che consente di analizzare la nuova situazione aziendale a seguito delle acquisizioni effettuate. Tale situazione viene meglio definita attraverso il presente aggiornamento, valorizzando con dati più puntuali, i precedenti valori di costo $OP^{new,2018}$ e $OP^{new,2019}$.

In particolare, come indicato nella relazione di accompagnamento sia all'MTI 2 che al presente aggiornamento delle predisposizioni tariffarie, tali voci hanno forte impatto sulla struttura dei costi aziendali, pertanto, al fine di garantire l'equilibrio economico, esse incidono sulla definizione del moltiplicatore tariffario.

3. Procedura di calcolo degli OP^{new}

In questa sezione si definisce come il gestore Ausino S.p.a., seguendo le indicazioni dell'articolo 23.7 dell'allegato A alla determina 664/2015/R/idr, abbia calcolato i costi operativi aggiuntivi OP^{new} .

Proprio ai sensi dell'articolo 23.7 dell'allegato A alla determina 664/2015/R/idr, il calcolo è principalmente basato sulle differenze tra i valori riportati a bilancio e quelli preventivati (e basati su annualità precedenti) attraverso il tool di calcolo tramite le componenti del Vincolo al Ricavo del Gestore (VRG). Nello specifico, si vuole evidenziare che avendo a disposizione i dati di bilancio, relativi alla variazione dei costi sostenuti a seguito delle integrazioni, tale valorizzazione è avvenuta secondo dati oggettivi e verificabili.

Pertanto, sia in questo aggiornamento, ai sensi della deliberazione n.918/17/R/idr sia nella precedente predisposizione, ai sensi della delibera n.664/2015/R/idr, il valore degli OP^{new} è stato ricostruito per ciascun anno (2016-2019) seguendo l'articolo 23.7 dell'allegato A.

In particolare, il valore degli $OP^{new,a}$ viene ricostruito ridefinendo il valore di $OPEX_{end}^{2014}$ per ciascuna gestione. Infatti, la significativa variazione nel territorio servito dal gestore ha comportato un notevole incremento di costi operativi rispetto al valore di $OPEX_{end}^{2014}$, che è stato impiegato dal tool di calcolo sia nella precedente trasmissione che nell'attuale aggiornamento. Infatti gli $OPEX_{end}^{2014}$ sono utilizzati per inizializzare i costi operativi dal 2016 in poi, tuttavia dato che tale valore si basava sul bilancio 2012, in quanto derivato dalla precedente predisposizione tariffaria (MTI-I), esso ha richiesto un aggiornamento per gli anni dal 2016 al 2019. Tale ridefinizione viene fatta coerentemente con i dati di bilancio ed è motivata dal fatto che il territorio servito di riferimento, per la stima degli $OPEX_{end}^{2014}$, era circa il 25% dell'attuale e pertanto i costi a bilancio 2012 erano decisamente inferiori e non possono costituire un riferimento per l'attuale struttura dei costi.

Come definito all'articolo 23.7 dell'allegato A, fgl OP^{new} per ciascun anno sono stati calcolati:

- valorizzando la sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B11), B12), B13), B14) e della voce relativa all'onere fiscale IRAP del Bilancio, riferite alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche;
- decurtando i costi operativi aggiornabili, $OPEX_{al}$, riportati nei bilanci di riferimento (per ciascun anno si considera a-2), e riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche, che sono già ricompresi in altre componenti del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), come tra gli altri, costi di energia elettrica, di acquisto all'ingrosso, costi ambientali e della risorsa ed altri costi.

Il valore così stimato viene confrontato con quello previsto, ovvero il dato degli $OPEX_{end}^{2014}$. La differenza tra le due voci va a valorizzare la voce OP^{new} , per ciascun anno.

Il gestore si è riservato di presentare delle modifiche al calcolo definito secondo le modalità dell'articolo 23.7 dell'allegato A ai sensi della determina 664/2015/R/idr, principalmente in base ad alcune

evidenze di costo, verificabili e quantificabili. Infatti, il gestore aveva effettuato alcune analisi di costo, riferite per la maggior parte ai nuovi investimenti, per andare a modificare i valori di OP^{new} per gli anni in cui non si disponeva delle informazioni di bilancio aggiornate.

4. Valorizzazione ed aggiornamento degli OP^{new}

In questa sezione si evidenziano le voci di OP^{new} valorizzate attraverso la precedente trasmissione e l'aggiornamento delle componenti per gli anni 2018 e 2019 sulla base delle informazioni di bilancio aggiornate. Tale analisi vuole mostrare come le info fornite ed aggiornate mirino alla trasparenza nella gestione ed all'evidenza di costi per variazioni sistemiche che portano ad uno squilibrio che richiede una effettiva correzione attraverso la componente OP^{new} .

4.1. Valorizzazione degli OP^{new} nella precedente trasmissione

In tabella 1 sono riportati i valori degli OP^{new} valorizzati per ciascun anno di gestione, nella precedente trasmissione, ai sensi dell'allegato A alla determina 664/2015/R/idr.

	2016	2017	2018	2019
Op^{new,a}	€ 165.000	€ 2.970.000	€ 5.409.409	€ 3.030.000

Tabella 1: OP^{new} alla precedente trasmissione

I valori riportati nella tabella 1, per gli anni 2016 e 2017 erano stati calcolati sulla base del metodo di calcolo definito nel precedente paragrafo, ai sensi dell'articolo 23.7 dell'allegato A alla determina 664/2015/R/idr, avendo a disposizioni i dati di bilancio per gli anni di riferimento:

- bilancio 2014 per l'anno 2016;
- bilancio 2015 per l'anno 2017.

Per gli anni 2018 e 2019 non avendo i dati di bilancio degli anni di riferimento (bilancio 2016 per l'anno 2018 e bilancio 2017 per anno 2019) si erano fatte delle stime a partire dai valori degli anni precedenti. In particolare, il gestore seguendo un principio di piena trasparenza nella computazione dei costi, aveva già in un primo momento aggiornato il valore degli OP^{new} . Infatti, a partire dal metodo di calcolo descritto nel paragrafo precedente, il gestore, considerando gli anni 2016 e 2017 aveva calcolato i valori riportati in tabella 2.

	2016	2017
$Op^{new,a}$	€ 302.790	€ 3.409.409

Tabella 2: Primo valore degli OP^{new} anni 2016 e 2017

Tali valori erano stati definiti a partire dai bilanci 2014 e 2015, seguendo la procedura all'articolo 23.7 dell'allegato A, ai sensi della delibera n.664/2015/R/idr e, pertanto, correggendo come detto il valore degli $OPEX_{end}^{2014}$. Dopo una richiesta di aggiornamento da parte dell'Autorità, il gestore, avendo a disposizione dati aggiornati e maggiormente dettagliati sugli anni 2016 e 2017, aveva rimodulato tali dati, attestandoli ai valori riportati nella tabella 1.

Per le annualità 2018 e 2019, non avendo a disposizione dati di bilancio, che nello specifico si sarebbero dovuti riferire agli anni 2016 (per il 2018) e 2017 (per il 2019), il gestore aveva modulato le previsioni di costo a partire dagli investimenti.

In particolare, era stato impiegato come valore iniziale di riferimento quello degli OP^{nex} stimato per l'anno 2017 (da tabella 2). Tale valore era stato maggiorato, per gli anni in questione, di 2 milioni di euro in base all'ingente ammontare di investimenti previsti il triennio che va dal 2017 al 2019, come era stato riportato nel PDI alla precedente trasmissione. Tale ammontare, seppur non interamente a carico del soggetto gestore, secondo il dettaglio riportato nel PDI aggiornato ai sensi della deliberazione 918/17/R/idr, è da considerarsi comunque rilevante in termini di costi di gestione delle opere risultanti. Ad esempio, la quota di interventi connessi al servizio di depurazione, come la messa in funzione di nuovi impianti di trattamento, determina un sostanziale aumento dei costi operativi annui. Pertanto, per il 2018 e 2019 si era considerato il valore di € 3.409.409 (calcolato in prima istanza per il 2017) maggiorato di 2 milioni annui, per un totale di OP^{new} , per ciascuna annualità, di € 5.409.409. Anche in questo caso, in seguito ad un primo aggiornamento, il valore degli OP^{new} per il 2018 e 2019 era stato modificato, in

particolar modo per il 2019. Pertanto, il valore degli OP^{new} 2018 e 2019 trasmesso in ultima istanza è riportato in tabella 3.

	2018	2019
$Op^{new,a}$	€ 5.409.409	€ 3.030.000

Tabella 3: Valore definitivo degli OP^{new} per gli anni 2018 e 2019

Tali dati sono stati considerati nel momento della prima trasmissione (ai sensi della delibera n. 664/2015/R/idr) per la determinazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2018 e 2019.

4.2. Aggiornamento e valorizzazione degli OP^{new} per il 2018 e 2019

Tale istanza permette al gestore Ausino S.p.a. di aggiornare costi aggiuntivi OP^{new} per gli anni 2018 e 2019, costi cui la necessità era già stata riconosciuta nella precedente trasmissione, ai sensi della determina n. 664/2015/R/idr.

In particolare, si vuole sottolineare come il gestore, sfruttando la possibilità di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie ai sensi della deliberazione 918/2017/R/idr, in base ai dati contabili aggiornati, va a ricalcolare i costi aggiuntivi in modo da impiegare dati aggiornati al fine della determinazione del moltiplicatore tariffario. In questo senso, il gestore ricalcola i costi aggiuntivi sia per giustificare le richieste effettuate in prima trasmissione, al fine di mantenere un adeguato bilanciamento tra costi e ricavi, sia per non gravare eccessivamente sull'utenza finale. Pertanto, la procedura esplicitata nel paragrafo 3, ai sensi dell'art. 23.7 dell'allegato A alla determina 664/2015/R/idr, viene attuata per gli anni 2018 e 2019, sfruttando i dati consuntivi di bilancio e, nello specifico, considerando per la definizione degli OP^{new} :

- il bilancio consuntivo 2016 per gli OP^{new} da riconoscere nel 2018;
- il bilancio consuntivo 2017 per gli OP^{new} da riconoscere nel 2019.

Applicando la procedura al paragrafo 3, che riprende le indicazioni dell'articolo 23.7 dell'allegato A alla delibera n.664/2018/R/idr, si ottengono, per gli anni 2018 e 2019, i risultati riportati in tabella 4.

Voce di costo a bilancio	Esercizio 2016 per anno 2018	Esercizio 2017 per anno 2019
B6	€ 1.113.693	€ 537.760
B7	€ 6.172.821	€ 6.498.430
B8	€ 381.724	€ 459.275
B9	€ 5.987.045	€ 6.513.998
B11	€ -	€ -
B12	€ -	€ -
B13	€ -	€ -
B14	€ 4.947.927	€ 1.762.819
IRAP	€ 245.000	€ 83.000
Totale costi effettivi	€ 18.848.210	€ 15.855.282

Opex_{end}²⁰¹⁴ da MTI I	€ 5.397.983	€ 5.397.983
---	--------------------	--------------------

Voce di costo a bilancio	Esercizio 2016 per anno 2018	Esercizio 2017 per anno 2019
CO _{EE}	€ 1.216.264	€ 1.122.085
CO _{WS}	€ 3.146.954	€ 3.425.351
CO _{altri}	€ 1.204.302	€ 1.270.859
ERC	€ 1.358.545	€ 1.479.807
Mutui	€ 523.126	€ 510.442
R _{ctot}	€ 405.670	€ 2.548.596
Totale Opex_{al}	€ 7.854.861	€ 10.357.140

Op^{new}	€ 5.595.366	€ 100.159
-------------------------	--------------------	------------------

Tabella 4: Calcolo base degli OP^{new} per gli anni 2018 e 2019

Si precisa innanzitutto che l'aggiornamento risulta necessario dal momento che si hanno a disposizione i dati a consuntivo dei bilanci per gli anni di riferimento. Pertanto perseguendo un principio di trasparenza nella rendicontazione dei costi, il gestore Ausino S.p.a., ha quantificato i costi operativi aggiuntivi sulla base di valori verificabili (quali quelli di bilancio) e derivanti dal tool di calcolo (quali quelli riferiti agli Opex_{al}).

Osservando i valori dell'OP^{new} per gli anni 2018 e 2019, risultanti dal calcolo e riportati nella tabella 4, si possono osservare le sostanziali differenze rispetto a quanto preventivato nella precedente trasmissione e riportato nel paragrafo 4.1. In particolar modo si può notare che:

- per l'anno 2018, il valore da calcolo base è aumentato di circa € 200.000, principalmente a causa degli oneri di gestione che il tool di calcolo non contempla nella definizione degli Opex_{al} e, in particolar modo dovuti alle gestioni acquisite;
- il valore per l'anno 2019, invece si riduce drasticamente rispetto al preventivato in quanto, il tool 1503_9768 aggiornato per il 2019 nel calcolo degli Opex_{al}, è in linea con i costi del gestore. Ciò evidenzia come, dopo una fase di transizione, Ausino S.p.a. stia uniformando l'andamento tra costi e ricavi di gestione, riconducendo all'interno della gestione ordinaria le acquisizioni che negli anni precedenti avevano comportato uno sbilanciamento nei costi operativi.

Seppur le operazioni esposte nella tabella precedente, al fine della stima dei nuovi costi operativi complessivi a carico del gestore, risultino coerenti con i dati di costo riportati a bilancio, il gestore, come precisato al paragrafo 2, si riserva ulteriori considerazioni nella stima definitiva degli OP^{new} per gli anni 2018 e 2019.

Il gestore nella stima definitiva degli OP^{new} per gli anni 2018 e 2019, si basa su rilevanzze di costi di gestione **non riconducibili ai bilanci 2016 e 2017, quindi avvenute dal 2018** in poi, che alla data di tale aggiornamento sono però disponibili al gestore.

In particolare, ci si riferisce al potenziamento di due impianti di depurazione quali quelli di Amalfi ed Agerola, i cui interventi comporteranno costi di gestione aggiuntivi che, data l'entrata in esercizio delle modifiche successive al 2017 non potevano essere contemplati né nei bilanci 2016 e 2017, né nel tool allegato, che si basa sugli stessi dati di bilancio. Pertanto, intervenendo queste modifiche a far data dal 2018, non sono quantificabili attraverso la metodologia riportata nel paragrafo 3, ma devono essere considerati a parte, soprattutto valutando il loro impatto in termini di surplus di costi di esercizio.

In questa sezione, si riporta una parte della dettagliata "relazione sull'incremento dei costi di gestione connessi alle nuove infrastrutture completate nel 2017-2019", a cura del responsabile del procedimento che rappresenta un documento interno al gestore Ausino S.p.a. In particolare, si considera per l'anno 2018, l'entrata in esercizio delle modifiche sul depuratore di Amalfi che, escludendo i costi legati all'investimento, già valorizzati dal tool di calcolo attraverso la loro identificazione nel piano degli investimenti, comporta i seguenti costi di gestione riportati in tabella 5.

ID	Voce di Costo	Importo
1	Personale	€

		187.375,64
2	Energia Elettrica	€ 158.182,24
3	Reattivi Chimici	€ 9.818,00
4	Analisi di laboratorio	-
5	Smaltimento Rifiuti	€ 167.647,02
6	Manutenzione	€ 104.118,44
7	Ammortamento investimenti	-
	Totale	€ 627.141,35
	Totale arrotondato	€ 630.000,00

Tabella 5: Costi di gestione Amalfi

Pertanto, si considera di aumentare gli OP^{new} 2018 della quota totale dei costi di gestione dell'intervento riportato in Tabella 5. Per l'anno 2019, si considerano 2 fattori:

1. quota parte dei costi di gestione delle modifiche al depuratore di Amalfi, che è entrato in esercizio nel 2018;
2. costi di gestione delle modifiche all'impianto di depurazione di Agerola, che entrerà in esercizio nel 2019.

In particolare, si considera di decurtare il totale di € 630.000 di circa un 25%, ritenendo che parte di questi costi possano rientrare, riclassificati e ridotti sotto altre voci nel bilancio 2019 e pertanto stabilizzarsi come costi aziendali non dovuti ad eccezionalità. Pertanto, il valore imputato al 2019 e dovuto all'impianto di Amalfi è considerato circa pari a € 465.000.

Le modifiche all'impianto di Agerola, invece, producendo il depuratore già costi per l'anno di riferimento degli OP^{new} 2019, ovvero il 2017, vengono valutate solo sul surplus di costi di gestione. Pertanto, in tabella 6 si riportano i costi di gestione che si sono sostenuti per l'impianto nel 2017, mentre in tabella 7 si riportano i costi che si sosterranno nel 2019 in seguito alle modifiche.

ID	Voce di Costo	2017
----	---------------	------

1	Personale	€ 91.300,00
2	Energia Elettrica	€ 39.657,00
3	Reattivi Chimici	€ 2.014,00
4	Analisi di laboratorio	€ 4.542,14
5	Smaltimento Rifiuti	€ 43.531,39
6	Manutenzione	€ 11.093,54
7	Ammortamento investimenti	€ 3.804,06
	Totale	€ 195.942,13
	Totale arrotondato	€ 200.000,00

Tabella 6: Costi di gestione Agerola anno 2017

ID	Voce di Costo	2019
1	Personale	€ 106.830,63
2	Energia Elettrica	€ 147.168,00
3	Reattivi Chimici	€ 6.203,54
4	Analisi di laboratorio	-
5	Smaltimento Rifiuti	€ 119.002,09
6	Manutenzione	€ 41.411,70
7	Ammortamento investimenti	-
	Totale	€ 420.615,97

Totale arrotondato

€
420.000,00
Tabella 7: Costi di gestione Agerola previsti per anno 2019

Si può pertanto osservare che le modifiche che interverranno nell'anno 2019, comporteranno un surplus di costi di gestione pari a € 220.000. Quindi in totale, per i due interventi nel 2019, si considera un costo totale, che va a maggiorare gli OP^{new} , di circa € 685.000.

Non sono state rilevate a partire dal 2018, quindi che non fossero già state specificate nei bilanci 2016 e 2017, variazioni di costi di gestione che possono portare a ridefinire, abbassandone l'ammontare, i costi aggiuntivi OP^{new} .

Op^{new}		
	2018	2019
Base calcolo da art. 23.7	€ 5.595.366	€ 100.159
Costi di gestione aggiuntivi	€ 630.000	€ 685.000
Totale OP^{new}	€ 6.225.366	€ 785.159

Tabella 8: OP^{new} aggiornati per gli anni 2018 e 2019

In tabella 8, pertanto, si riportano i valori degli OP^{new} aggiornati, definiti per gli anni 2018 e 2019, rivalutati per l'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria ai sensi della determina 664/2915/R/idr e della deliberazione 918/2017/R/idr. Tali valori, riportati anche nel tool di calcolo allegato, costituiscono un'indicazione fondamentale per la predisposizione del moltiplicatore tariffario.

5. Considerazioni finali

La presente istanza di aggiornamento è corredata da tool di calcolo e relazione di accompagnamento. Si evidenzia che le modifiche apportate sono in linea con i dati contabili e perseguendo un principio di trasparenza, considerano solo costi effettivamente sostenuti, oppure motivati da chiare evidenze tecniche e gestionali. In questo senso, si osserva come per l'anno 2019, a fronte di € 3.030.000 preventivati come OP^{new} , si sia passati a € 758.159, in funzione delle evidenze riscontrate.